

I Registri di Donatori di CSE

Evidentemente non è materialmente possibile cercare un donatore per ogni singolo paziente, tipizzando ogni volta dei volontari in numero così elevato. Occorrerebbero molti anni.

La soluzione razionale consiste nel predisporre un elenco molto numeroso di possibili donatori già tipizzati per HLA (Registro), tra i quali cercare, per ogni paziente, quello compatibile.

Una proporzione auspicabile per un Registro è di almeno 10 donatori per 1000 abitanti. Ciò significa che in Italia occorre un Registro di circa 550.000-600.000 donatori e in Sardegna uno di circa 16.000-17.000, per rispondere alle necessità della maggioranza dei pazienti.

Nel valutare l'efficienza reale di un Registro (cioè la proporzione di pazienti che trova in tempi brevi (2-3 settimane) un donatore completamente identico per tutti gli alleli HLA della classe I e per gli alleli DR e DQ della classe II, a livello molecolare), si deve tener conto del fatto che la "popolazione" del Registro non è un campione casuale della popolazione reale, poiché contiene numerose ripetizioni di aplotipi HLA dovute a una certa tendenza dei donatori a concentrarsi in alcuni comuni e in ambito familiare. Questo riduce la diversificazione del Registro e quindi la probabilità di trovare donatori identici per i pazienti. Perciò il numero di donatori sopra indicato può essere insufficiente. Naturalmente la probabilità di trovare un donatore compatibile per un paziente è mediamente più elevata nella popolazione di origine del paziente, che in altre popolazioni.

E' perciò opportuno che ogni Regione d'Italia abbia un Registro di donatori adeguato ai propri pazienti.